

In questo numero:

del ventunesimo secolo

Malaria: "la malattia dei poveri"

Immaginare, creare, innovare

"Il benessere nel giardino di casa"

Erboristeria, potatura ed innesti: gli ingredienti delle "prime verdi" della Radice

EDITRICE: Fondazione Senza Frontiere - Onlus - Via S. Apollonio, 6 - 46042 Castel Goffredo (MN) Tel. 0376/781314 Fax 0376/772672 - Sito: www.senzafrontiere.com - E-mail: tenuapol@tin.it N.2/09-anno14-(rif.47)-PosteltalianeSpa-Sped.inabb.post.D.L.353/2003(conv.inL.27.02.2004,n.46)art. 1,c.2, DCB Mantova-Stampa: Artigianelli S.P.A. - Via E. Ferri, 73-Brescia-N.16/96Autorizzazione Tribunale



Cristiano Corghi

Eraclito e gli opposti del ventunesimo secolo

ol piano strettamente economico, finanziario e politico, il secolo scorso ha visto la contrapposizione dei modelli economici che il pensiero ha catalogato sotto le definizioni di "capitalismo" e "comunismo".

Al di là dei connotati strettamente filosofici e delle specifiche caratteristiche, gli stessi hanno come prima peculiarità quella di anteporre alla politica strettamente economica una visione contrapposta della società, tanto da essere interpretati come veri e propri sistemi alternativi, in continuo conflitto ideologico ancora prima che politico.

Il male del primo, secondo i detrattori, sta nella continua ricerca della competizione come motore dell'economia, meccanismo che alimentando la conflittualità individuale e di classe finisce col generare sfruttamento e, con esso, ingiustizia e disequilibrio a livello sociale e distributivo delle risorse. Per contro, gli antagonisti del comunismo vedono in esso la vera e propria fine dello sviluppo economico, agevolata dal progressivo appiattimento della società

e dalla passività individuale dilagante (causata a sua volta dall'intervento diretto dello Stato nelle questioni private).

La storia recente è costellata di episodi che hanno fatto gridare alla fine ora dell'uno ora dell'altro modello economico, col risultato che, dopo l'attuale crisi dei mercati finanziari, anche i sistemi più evoluti sono stati obbligati all'adozione di misure di emergenza volte a rettificare la politica economica sposata a livello governativo. Ne sono un fulgido esempio le banche e le strutture imprendi-

toriali americane, fino a ieri punta di diamante del mercato libero, oggi oggetto di interventi dell'autorità centrale che di fatto limitano in modo drastico l'autonomia del sistema imprenditoriale, riconducendolo verso l'equilibrio sociale ed ambientale.

A proposito di ambiente, si nota anche come le politiche espansionistiche fondate su modelli di stampo capitalistico (o, meglio, su aberrazioni dello stesso) abbiano condotto a veri e propri paradossi nel campo dello sviluppo. Un esempio su tutti: la deforestazione selvaggia, producendo legname, fa aumentare il prodotto interno lordo, ma con conseguenze ambientali devastanti che si ritorcono pesantemente sui modelli sociali, condizionando negativamente lo stile di vita sia individuale che collettivo.

a conclusione della riflessione sta nel fatto, più che suffragato da prove tangibili, che la contrapposizione tra modelli sociali ed economici, almeno dal punto di vista ideologico, sta diventando sempre più sterile ed anacronistica, e che probabilmente coloro che ancora la alimentano sono vicini al fallimento

della propria politica economica e sociale. Del resto, a livello filosofico, è praticamente impossibile ipotizzare concretamente la creazione di un modulo di pensiero che si adatti in toto alla realtà dei fatti. Piuttosto la filosofia, intesa nel suo significato scientifico, vuole offrire modelli che, attraverso i loro fondamenti e, perché no, le loro contraddizioni, offrano all'individuo prima ed alla società poi l'occasione per una criticità individuale, un confronto costruttivo, una prospettiva di crescita cementata su un nuovo complesso assiomatico figlio dei precedenti.

Lungi quindi da ogni esclusione ideologica degli opposti. Già nell'antichità del resto (Eraclito su tutti) la filosofia stessa aveva ampiamente sottolineato come i concetti contrapposti non si escludessero a vicenda, basando la concezione sulla considerazione che essi rappresentano manifestazioni di una sostanza unica, definita come "essere".

a scienza economica, così come quella sociale, quella ambientale e un po' tutte le altre, quindi, devono essere oggetto di una valutazione "in divenire", prescindendo cioé da ogni dogma che generi una qualsiasi staticità temporale od interpretativa.

Opere anche colossali come la stessa "Repubblica" di Platone offrono in vero modelli che, tradotti nella realtà, costringono l'uo-

> mo all'interno di un sistema rigido. Esso, in quanto tale, limita lo sviluppo non tenendo nel dovuto conto le diversità che stimolano e producono la crescita sociale, economica, strutturale.

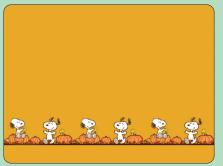
> In altre parole, riflessione, collaborazione, differenza e confronto sono alla base di ogni possibile proposta per condurre la società verso un miglioramento che porti sì fuori da uno stato di crisi (forse normale se visto in una ciclicità), ma si ponga l'obiettivo di superarlo attraverso l'equilibrio.

Pensare in questo momento di proporre una nuova spinta verso il consumismo in senso stretto potrebbe essere a sua volta anacronistico e, quel che è peggio, deleterio nei confronti dell'uomo e dell'ambiente. Ripensare la propria sfera individuale in termini di sobrietà, analisi e valorizzazione delle diversità potrebbe essere invece costruttivo.

L'approccio metodologico migliore verso questo futuro fondato su rinnovati equilibri potrebbe essere individuato nell'avvicinamento delle posizioni (solo apparentemente) estreme, con un occhio critico rivolto verso ogni forma di speculazione fine a se stessa ed un altro in grado di vedere con obbiettività il reale.

Occorre in quest'ottica l'instaurazione di un rapporto stabile tra consapevolezza, criticità e responsabilità. La conoscenza crea dubbio, il dubbio crea stimolo, lo stimolo produce nuovo desiderio di sapere e, alla fine, consapevolezza. I valori individuali, sociali, ambientali divengono a poco una mera conseguenza del procedimento. Alcuni filosofi ambientalisti sono arrivati addirittu-

> ra a sostenere come, in un ipotetico bilanciamento economico e sociale, il problema ambientale non rappresenterebbe più una variabile significativa per lo sviluppo, risolvendosi lo stesso alla radice, in via del tutto fisiologica e naturale.



La natura

Eraclito di Efeso

La Natura ama nascondersi



Un altro mondo è possibile

www.senzafrontiere.com

Anselmo Castelli

l tema di un'equa distribuzione delle risorse e della sostenibilità dell'attuale modello di sviluppo è di grande attua-

Si fa sempre più impellente la ricerca di soluzioni adatte a non stravolgere i ritmi e i meccanismi della natura che rendono vivibile l'umanità sulla terra.

C'è bisogno di una rinnovata economia su scala mondiale guidata da norme etiche e, soprattutto, di

una maggiore e più equa condivisione dei beni.

Occorre rivedere l'intero processo di sviluppo allo scopo di raggiungere un modello di crescita decisamente più sostenibile di quello attuale.

Ma in questo contesto è necessario seminare giustizia anche attraverso l'adozione di nuovi stili di vita: dobbiamo esserne consapevoli a cominciare dalle nostre scelte ed atteggiamenti quotidiani in casa e fuori, come nei posti di lavoro.

Fermarsi e sfruttare l'occasione imposta dalla crisi economica e finanziaria per ripensare il modo di consumare.

Semplicità e sobrietà nella vita di tutti i giorni, ridurre le nostre necessità e scegliere quello che davvero risponde ai nostri bisogni reali e non a quelli imposti dalla televisione e dai giornali.

"Dobbiamo vivere eticamente consumando la fetta di torta che ci spetta", sostiene il giornalista Leo Hick-

Sulla terra vivono sei miliardi di persone ma se tutti consumassero come in Europa, occorrerebbero tre pianeti per sfamarli tutti.

Consumiamo in maniera eccessiva, mangiamo troppo, comperiamo troppo e gettiamo via troppo. Viviamo per il presente e non per il futuro.

Speriamo che la crisi attuale ci dia una scossa e ci conduca ad un approccio legato al buon senso.

Oggi, dopo la disfatta del turbo-capitalismo, il cambiamento richiesto è sempre più vero ma, soprattutto, è sempre più urgente e necessario tradurlo in impegno concreto da parte di tutti.

Il nostro modo di vivere e di gestire la nostra ricchezza dovrà cambiare.

Lavoriamo tanto ma sembra che sia solo per consumare di più, senza essere più felici di prima. È necessario un cambiamento del sistema nella direzione di una maggio-

re responsabilità personale, nella gestione dei beni per riappropriarci del tempo e di tutto quello che favorisce una vita dignitosa

per tutti.

Dobbiamo dare spazio ad un'altra concezione dell'economia che, a partire dai bisogni insoddisfatti dei poveri del mondo e dalla responsabilità verso le generazioni future, si orienta verso la solidarietà e la giustizia, sapendole coniugare con la piena occupazione, con la partecipazione e il soddisfacimento, per tutti, dei bisogni fondamentali.

Il tempo che abbiamo da trascorrere su questo pianeta è limitato, ed è bene che ce ne rendiamo conto.

È inutile rimandare a domani, è inutile rimpiangere il passato, bisogna agire ogni giorno per accorgersi di essere vivi.

La vita è un soffio

Oscar Niemeyer (l'architetto che ha costruito Brasilia)

La gente dovrebbe accorgersi che la vita è un soffio, dura un attimo.

Siamo di passaggio e non dobbiamo covare rancori, né cercare con insistenza difetti negli altri.

Tutti hanno i loro pregi.

L'importante è vivere in maniera decente, in armonia con il prossimo.

Malaria: "la malattia dei poveri"

Domenico Abbate responsabilie Progetto Artemisia ICEI

a malaria ogni anno uccide circa 2 milioni di persone, in Africa ogni 30 secondi un bambino sotto i 5 anni muore di malaria. Oltre il 90% dei casi di malaria, e la maggioranza dei decessi, si verificano nell'Africa subsahariana.

Molti dei tradizionali antimalarici a basso costo, 1 dollaro a dose, (ad es. la Clorochina, Sulfadoxinapirimetamina e Meflochina), sono divenuti inefficaci a causa della resistenza a tali principi attivi sviluppata dal Plasmodium falciparum (il parassita responsabile della forma di malaria più grave e letale), ma sul mercato sono già presenti nuovi e più efficaci farmaci. Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), le ACTs, terapie a base di artemisinina, il principio attivo estratto dalla pianta di Artemisia annua, combinato con un'altra molecola (es. Amodiachina, Meflochina, Lumefantrina ecc.), rappresentano la categoria di farmaci più efficaci e sicuri per combattere la malaria. Le agenzie specializzate dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (ONU) stimano che ogni anno si verifichino 500

milioni di casi di malaria e una delle cause di tale incidenza sulla popolazione mondiale è l'alto costo di questi moderni ed efficaci farmaci che li rende inaccessibili alle popolazioni povere, se non in occasione di sporadici programmi di distribuzione di farmaci. Oggi sono 2,2 miliardi le persone al mondo a rischio di contrarre la malaria. A metà del suo lavoro il Roll Back Malaria, il programma dell'OMS costituito con lo scopo di dimezzare i de-



ACTs nei protocolli nazionali di lotta alla malaria ma, purtroppo, la maggior parte di questi paesi non dispone delle risorse economiche pianta (Artemisia annua L. fam. Asteracee) conosciuta in Cina da più di 2.000 anni con il nome di qing-hao. Numerose testimonianze scritte risalenti ai primi anni d.C. testimoniano l'efficacia e la sicurezza dell'infuso di Artemisia annua come antipiretico e antimalarico.

L'Artemisia annua, se coltivata nelle zone endemiche dalle popolazioni povere vittime della malattia, garantirebbe due aspetti:

1) l'accesso a una sicura ed efficace cura contro la malaria:

le coltivazioni in contesti poveri e difficilmente raggiungibili, risolverebbero il problema dell'accesso ai farmaci, garantendo alle popolazioni autoctone una prospettiva di autonomia nella cura della malaria. Dopo un'attenta formazione sulle semplici tecniche di coltivazione, le popolazioni colpite dalla malaria

Sentire con il cuore

Anonimo

Le cose più belle della vita non possono essere viste e toccate, ma sentite con il cuore.

cessi per malaria entro il 2010, è ancora molto lontano dal suo obiettivo. Dal 2001 l'OMS raccomanda agli Stati colpiti da malaria falciparum, di inserire le necessarie per inserire tali moderni, efficaci ma costosi, farmaci, nei propri programmi sanitari nazionali.

L'Artemisia annua è una



Il cuore delle persone

Anonimo

Non so se la vita è breve o lunga ma so che nulla ha valore se non tocchiamo il cuore delle persone.

potranno produrre autonomamente e in modo controllato l'Artemisia annua strettamente necessaria al loro fabbisogno e in seguito, attraverso un'adeguata formazione sulle semplici modalità di preparazione e assunzione dell'infuso, divenire auto-sufficienti e autonome dalle sporadiche distribuzioni di farmaci. Considerato l'altissimo numero di casi che ogni anno colpisce la popolazione mondiale (500.000.000), in particolare nelle zone rurali e isolate dell'Africa subsahariana, l'utilizzo dell'infuso potrebbe assicurare migliori e più dignitose condizioni di vita per milioni di persone.

2) il costo zero della terapia:

Nelle zone rurali e marginali in cui la malaria è endemica, il vero problema è costituito dell'accesso ai farmaci che molto spesso arrivano solo nei grandi centri abitati. Nei rari casi in cui le efficaci ACTs sia-

itati. Nei rari casi dia molto bassa e redditi in efficaci ACTs sia- grado di garantire a stento

no presenti sul mercato locale, l'inaccessibilità è determinata dal loro costo elevato.

16 comprimes / tablets

Nelle zone rurali, soprattutto africane, le famiglie la sussistenza alimentare. È ovvio che, quando la malaria colpisce quattro o cinque volte l'anno un intero nucleo familiare (a causa delle zanzare che



sono mediamente compo-

ste da un elevato numero

di persone (mediamente

7-10 membri), di età me-

Thomas Handy

La felicità non dipende da ciò che ci manca ma dal buon uso che facciamo di quello che abbiamo.

velocemente diffondono l'infezione), anche il più economico dei farmaci (ad esempio 1 dollaro a dose) diventa inaccessibile.

L'importanza e la novità assoluta di tale progetto di lotta alla malaria, consiste nell'aver messo a punto un programma strutturato su larga scala, supportato sia da soggetti istituzionali (Ospedali, Centri di Ricerca Specializzati, Università ecc.) che da attori della società civile tra i quali Fondazione Senza Frontiere che partecipa al Progetto Artemisia attraverso una coltivazione sperimentale di Artemisia annua nella Comunità di S. Rita.

Obiettivo di tale iniziativa è dare alle popolazioni povere e isolate che vivono in zone endemiche, nelle quali non vi è alcuna possibilità di accesso a qualsivoglia tipo di farmaco, un semplice, efficace e sicuro strumento terapeutico in grado di colpire la vera causa dell'alta mortalità per malaria: la povertà.

I due milioni di vittime all'anno sono infatti tragicamente accomunate da un unico fattore, l'indigenza.



Immaginare, creare, innovare

Manrico Merci

iniziato il 2009, Anno Europeo della Creatività e dell'Innovazione. Scopo dell'iniziativa, promossa dalla Commissione Europea, è quello di accrescere la consapevolezza dell'importanza delle due citate competenze chiave per lo sviluppo personale, sociale, economico; abilità fondamentali per consentire all'Unione Europea di rispondere alle sfide della globalizzazione. L'inventiva e la capacità di cambiare sono qualità umane indispensabili. Promuovendo i talenti e la volontà naturale di svecchiare, si può dar vita ad un'Europa migliore e aiutarla a sviluppare tutto il suo potenziale. È stato chiesto a numerose personalità del campo della fantasia e del rinnovamento di diventare ambasciatori dell'anno per pubblicizzare l'iniziativa nei rispettivi Paesi e in tutto

il mondo. A Bruxelles saranno poi organizzati sei dibattiti pubblici su aspetti fondamentali dell'inventiva, per fornire una base di riflessione al dibattito politico:

- · La diversità culturale
- · L'ambito pubblico
- L'istruzione
- · La società della conoscenza
- Lo sviluppo sostenibile
- Le arti e le industrie creative.

L'inaugurazione ufficiale si è tenuta a Praga il 7 gennaio alla presenza del presidente della Commissione, Jose Manuel Barroso, e del primo ministro ceco, Mirek Topolánek. Per la speciale apertura, la Vienna Vegetable Orchestra ha tenuto un vero e proprio concerto esibendosi con strumenti fatti esclusivamente di verdure, quale originale esempio di creatività, formalizzando così il passaggio dall'Anno Europeo del Dialogo Interculturale 2008 a quello nuovo del 2009.

L'UE, per i prossimi dodici mesi, si propone i seguenti obiettivi:

- incoraggiare tutte le forme di creatività, non solo artistica, nel periodo pre-scolare e durante l'educazione primaria e secondaria, includendo negli insegnamenti, così come nelle attività di educazione non formale, progetti che aiutino a scoprire la propria vocazione personale;
- mantenere un rapporto con le forme creative anche nella vita adulta:
- considerare la diversità culturale una risorsa per la creatività e l'innovazione e le nuove tecnologie mezzi per l'espressione personale;
- promuovere l'innovazione come strada verso lo sviluppo sostenibile;
 - dare il via ad attività a livello regionale e locale basate sulla creatività e l'innovaziono:
 - sviluppare le industrie culturali e creative dove lato estetico-culturale ed economico convivono con successo;

• promuovere l'innovazione nei servizi pubblici e privati. Sul sito www.create2009.europa.eu sono disponibili notizie, eventi e relazioni sui risultati delle attività e una sezione speciale dedicata alle attività svolte negli Stati membri.

Vivere ogni giorno

Dalai Lama

non si può fare nulla. Uno si chiama **ieri** e l'altro si chiama **domani**, pertanto, oggi è il giorno giusto per amare, credere, fare e, principalmente, vivere.

Ci sono solamente due giorni nell'anno nei quali

La creatività guida l'innovazione ed è un fattore chiave per lo sviluppo delle competenze personali, professionali, imprenditoriali e sociali e il benessere di lutti gli individui nella società.













VIAGGIO IN BRASII **NOVEMBRE 2009**

PROGRAMMA

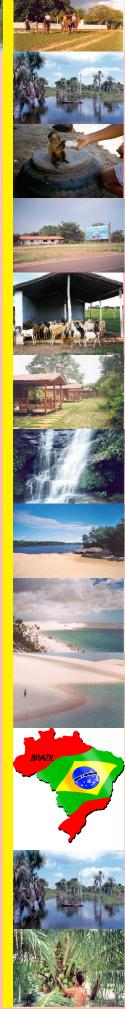
Vi presentiamo il programma del prossimo viaggio in Brasile di 15 giorni per visitare i progetti umanitari della Fondazione Senza Frontiere e conoscere le bellezze naturali dello Stato del Maranhão, nel Nord-est del Brasile*. Il costo complessivo è di circa € 2.600 e comprende spese di viaggio, vitto e alloggio. Chi desidera partecipare deve prenotarsi al più presto poiché è possibile ottenere riduzioni interessanti sul prezzo del biglietto aereo ed anche i posti disponibili sono limitati. Per qualsiasi informazione contattare la segreteria della Fondazione: tel. 0376-781314 fax 0376-772672 E-mail: tenuapol@tin.it

Data	Ora	Luogo	Note
7 nov.	12:20 14:05 14:55 19:35	Partenza da Milano-Malpensa Arrivo a Lisbona Partenza da Lisbona Arrivo a Fortaleza (Ospitalità presso Hotel)	Aereo Aereo
8 nov.	11:40 12:50 15:00	Partenza da Fortaleza Arrivo a S. Luis (Ospitalità presso sede Fondazione Tel. 0055-98-32541140) Visita città	Aereo
9 nov.	08:30	Visita progetto Casa De Recuperação Esperança e Vida - Miranda Do Norte	Pulmino
10 nov.	05:00 06:00 15:00	Partenza da S. Luis Arrivo a Imperatriz Visita progetto Associazione Beneficente Adolfo Silva Partenza per Carolina	Aereo Pulmino Pulmino
11-12-13 14-15 nov.	08:00	Visita progetto Comunità S. Rita (Ospitalità presso l'Agri- turismo della Comunità - Tel. 0055-99-35312368) Visita progetto Bambini di Carolina Visita progetto Bambini di Itapecurù Visita progetto Bambini Scuola Iris Bulgarelli Visita progetto Bambini Pensionato S. Rita Visita progetto Bambini Comunità S. Rita	Pulmino Pulmino Pulmino
16 nov.	14:00 22:15 23:15	Partenza da Comunità S. Rita Partenza da Imperatriz Arrivo a S. Luis	Pulmino Aereo Aereo
17 nov.	10:00 15:00	Visita Centro Comunitario Santa Teresa D'Avila - S. Luis Visita progetto "Amicizia" Bairo Vila Nova - S. Luis	Pulmino Pulmino
18-19 nov.	05:00	Visita Barreirinhas, Lençois Maranhenses, Caburè (Area dune e oceano atlantico) Ospitalità presso Pausada	Pulmino, Toyota e Barca
20 nov.		Giornata libera	
21 nov.	15:00 16:10	Partenza da S. Luis Arrivo a Fortaleza	Aereo
21 nov.	21:00 07:00	Partenza da Fortaleza Arrivo a Lisbona	Aereo
22 nov.	14:30 18:15	Partenza da Lisbona Arrivo a Milano-Malpensa	Aereo

^{*}Su richiesta è possibile ridurre il programma di viaggio a 10 giorni oppure aumentare i giorni di permanenza in Brasile.

Partecipando al turismo socioecologico possiamo creare rapporti di collaborazione per aiutare lo sviluppo delle comunità coinvolte.





Centro Comunitario Santa Teresa d'Avila

Il nuovo centro di aggregazione in Brasile

Anselmo Castelli



INTERVENTI

Costruzione Centro Comunitario.

LOCALITÀ

Bairro Vila Nova / Sol Nascente Ponta Do Bomfim 65.085.000 São Luis (MA) - Brasile

lla periferia di S. Luis, capitale dello Stato del Maranhão (in Brasile), ha sede il Bairro Vila Nova / Sol Nascente, la cui storia risale al 1930 in seguito alla creazione di una zona chiamata "Colonia do Bonfim" lontana dalla città, dove erano stati confinati tutti i malati di lebbra.

Poiché i parenti dei malati di lebbra non potevano vivere dentro la colonia, costruirono le loro case nelle immediate vicinanze dando origine a quel Bairro.

Attualmente è una zona molto popo-

lata e complessa abitata non solo da malati di lebbra e loro parenti ma anche da pescatori, operai, lavoratori agricoli e piccoli commercianti.

È un quartiere molto povero con vari problemi: violenza, prostituzione, droga e gravi difficoltà per trovare un lavoro serio. Il progetto della

Fondazione prevede l'acquisto, la ristrutturazione e l'ampliamento di un immobile esistente su un'area di circa 700 m2 che verrà destinato a Centro Comunitario per gli abitanti della zona.

In pratica si vogliono offrire a bambini, adolescenti e giovani di questo quartiere di periferia alcuni strumenti che possano contribuire al loro sviluppo umano, sociale, spirituale e professionale.

Attività da realizzare nel Centro Comunitario.

- Promozione di corsi, seminari e altri eventi sui problemi sociali, pedagogici, morali e scientifici.
- Prevenzione di malattie gravi e contagiose, e sviluppo di un programma

di salute di base per famiglie povere della comunità, con apertura di un consultorio medico.

- Organizzazione di corsi di musica, canto e folclore con lezioni teoriche e pratiche.
- Promozione di eventi che possano favorire l'acquisizione di autonomia economica attraverso lo sviluppo dell'artigianato e di altre attività economiche.
- Coinvolgimento sociale delle persone povere della Comunità.

BENEFICIARI DEL PROGETTO

- Bambini = circa 250
- Giovani adolescenti = circa 150
- Adulti = circa 100

RESPONSABILE IN BRASILE

Padre Lusimar Moura Da Luz Paroquia São José Do Bonfim Rua Da União n. 2 Bairro Vila Nova 65085.540 São Luis (Maranhão) - Brasile Tel. 0055-98-32426866 Cell. 0055-98-88233108 e-mail: pe.luzimar@yahoo.com.br

RESPONSABILE IN ITALIA

Anselmo Castelli
Fondazione S. Frontiere - Onlus
Via S. Apollonio, 6
46042 Castel Goffredo (MN)
Tel. 0376-781314 Fax 0376-772672
E-mail: tenuapol@tin.it
www.senzafrontiere.com

OFFERTE E CONTRIBUTI SONO LIBERI

BANCA - Bonifico presso la B.C.C. di Castel Goffredo (MN): CIN M - C. ABI 08466 - C.A.B. 57550 - C/C 8029 (IBAN: IT-27-M-0846657550000000008029)

POSTA - Versamento sul c/c postale 14866461 (IBAN: IT-74-S-0760111500000014866461

Il versamento va intestato a: Fondazione Senza Frontiere - Onlus, Via S. Apollonio n. 6 - 46042 Castel Goffredo (MN), C.F. 90008460207.

Per usufruire dei benefici fiscali è sufficiente conservare la ricevuta di versamento e inserire l'importo nella dichiarazione annuale dei redditi.

PREVENTIVO DI SPESA

• Acquisto immobile esistente e terreno = ϵ 20.000,00

• Costruzione pozzo semiartesiano = ϵ 5.000,00

• Costruzione fabbricati = ϵ 80.000,00

• Acquisto mobili ed arredi = ϵ 18.000,00

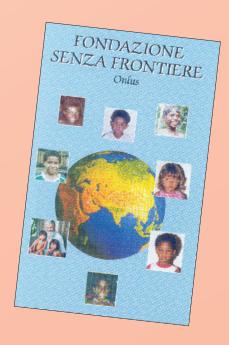
Totale spesa = ℓ 123.000,00



Un aiuto concreto...

destinare il 5% delle imposte pagate

Basta una semplice scelta nella Tua dichiarazione dei redditi



Puoi aiutare economicamente la Fondazione Senza Frontiere - Onlus senza mettere mano al portafoglio. È sufficiente riportare questo codice fiscale:

90008460207

nella dichiarazione dei redditi e apporre la Tua firma.

Una scelta che non costa nulla!

Grazie per il Vostro sostegno che ci permette di dare una speranza a tanti bambini costretti a vivere in condizioni di estrema povertà.

Anselmo Castelli

Fac-simile

Ogni contribuente può destinare il 5 per mille delle imposte pagate, relative alla propria dichiarazione dei redditi, a un ente non profit in-

serito nell'elenco pubblicato dall'Agenzia delle Entrate sul sito: www.agenziaentrate.gov. it.

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scella FIRMARE in UNO degli spazi sottastanti)

etegno del volantameto e delle citra organicazioni non lacrative di utilito ucciale, le aucocca ani di pramazione sociale e delle casociazioni e fondacioni inconcus de che aperano nei ettori di cui all'ant. 10, k. 1, lett al, del Citga, n. 400 del 1997

Mario Rossi

Fondazione Senza Frontiere - Onlus (bilancio al 31.12.2008) STATO PATRIMONIALE PER MACROCLASSI

			2008	2007	2006		
ATTIVO			2008	2007	2006		
A) Crediti verso associati per versamento quote B) Immobilizzazioni							
I - Immobilizzazioni immateria	ali:						
II - Immobilizzazioni materiali			2.530.843,	27 2.247.905,35	2.003.976,62		
III - Immobilizzazioni finanziarie							
Totale immobilizzazioni (B)	Totale immobilizzazioni (B)		2.530.843,	27 2.247.905,35	2.003.976,62		
C) Attivo circolante							
I - Rimanenze			117 270	10 117 001 10	E4 E02 20		
II - Crediti III - Attività finanziarie non im	mohilizzazio	ni	117.378,	18 117.921,42	54.593,30		
IV - Disponibilità liquide	mobilizzazio	1111	212.947,	38 138.417,43	140.273,93		
Totale attivo circolante (C)			330.325,		194.867,23		
D) Ratei e risconti			700,		669,95		
Totale attivo			2.861.869,	03 2.504.967,39	2.199.513,80		
PASSIVO E PATRIMO	NIO NE	TTO					
A) Patrimonio netto			44 500	60 20 404 04	20 444 44		
I - Patrimonio libero 1) Risultato gestionale ese	rcizio in core	20	44.599, 0	•	39.414,14 32.685,19		
2) Risultato gestionale ese			39.491,		6.728,95		
3) Riserve statutarie	p. 000u		20.101,		5 25,00		
II - Fondo di dotazione dell'er	nte		1.291.142,	25 1.291.142,25	1.291.142,25		
III - Patrimonio vincolato			920.079,	91 896.540,91	614.657,60		
 Fondi vincolati destinati 				143.948,17			
2) Fondi vincolati per deciz	zione degli o	•		•	614.657,60		
Totale A)			2.255.821,	76 2.227.175,07	1.945.213,99		
B) Fondi per rischi ed oneri C) Trattamento di fine rapporto d	di lavoro sub	ordinate	9.188,	85 7.018,63	5.208,08		
D) Debiti	ai iavoio sub	ordinate	595.598,	•	248.832,69		
E) Ratei e risconti			1.259,	•	259,04		
Totale passivo e patrimonio n	etto		2.861.869,	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	2.199.513,80		
Conti d'ordine							
Beni di terzi in affitto			78.000,	78.000,00	78.000,00		
	R	endicont	78.000,0 o gestiona	_	78.000,00		
			o gestiona	_	·	2007	2006
Beni di terzi in affitto	R 2008	endicont		le	78.000,00 2008	2007	2006
			o gestiona	_	2008	2007	2006
ONERI E SPESE 1) Oneri da attività tipiche 1.1) Contributi a progetti	2008 511.815,02	2007 476.683,25	o gestiona 2006 486.588,71	PROVENTI E RICAVI 1) Proventi e ricavi da attività tip 1.1) Da contributi su progetti	2008	2007 481.820,24	2006 523.122,4
ONERI E SPESE 1) Oneri da attività tipiche 1.1) Contributi a progetti 1.2) Servizi	2008 511.815,02 12.416,13	2007 476.683,25 10.725,05	o gestiona 2006 486.588,71 10.496,61	PROVENTI E RICAVI 1) Proventi e ricavi da attività tip 1.1) Da contributi su progetti 1.2) Da contratti con enti pubblici	2008 iiche 513.187,93	481.820,24	523.122,4
ONERI E SPESE 1) Oneri da attività tipiche 1.1) Contributi a progetti 1.2) Servizi 1.3) Godimento beni di terzi	2008 511.815,02 12.416,13 1.550,71	2007 476.683,25 10.725,05 1.549,29	o gestiona 2006 486.588,71 10.496,61 1.550,00	PROVENTI E RICAVI 1) Proventi e ricavi da attività tip 1.1) Da contributi su progetti 1.2) Da contratti con enti pubblici 1.3) Da soci ed associati	2008 iche		
ONERI E SPESE 1) Oneri da attività tipiche 1.1) Contributi a progetti 1.2) Servizi 1.3) Godimento beni di terzi 1.4) Personale	2008 511.815,02 12.416,13 1.550,71 40.230,26	2007 476.683,25 10.725,05 1.549,29 36.952,64	o gestiona 2006 486.588,71 10.496,61 1.550,00 35.290,09	PROVENTI E RICAVI 1) Proventi e ricavi da attività tip 1.1) Da contributi su progetti 1.2) Da contratti con enti pubblici 1.3) Da soci ed associati 1.4) Da non soci	2008 siche 513.187,93 176.865,04	481.820,24 130.079,17	523.122,4 115.408,6
ONERI E SPESE 1) Oneri da attività tipiche 1.1) Contributi a progetti 1.2) Servizi 1.3) Godimento beni di terzi	2008 511.815,02 12.416,13 1.550,71	2007 476.683,25 10.725,05 1.549,29	o gestiona 2006 486.588,71 10.496,61 1.550,00	PROVENTI E RICAVI 1) Proventi e ricavi da attività tip 1.1) Da contributi su progetti 1.2) Da contratti con enti pubblici 1.3) Da soci ed associati	2008 iiche 513.187,93	481.820,24	523.122,4
ONERI E SPESE 1) Oneri da attività tipiche 1.1) Contributi a progetti 1.2) Servizi 1.3) Godimento beni di terzi 1.4) Personale 1.5) Ammortamenti 1.6) Oneri diversi di gestione 2) Oneri promozionali e di raccolta fondi	2008 511.815,02 12.416,13 1.550,71 40.230,26 42.483,28	2007 476.683,25 10.725,05 1.549,29 36.952,64 24.817,68	2006 486.588,71 10.496,61 1.550,00 35.290,09 20.069,93	PROVENTI E RICAVI 1) Proventi e ricavi da attività tip 1.1) Da contributi su progetti 1.2) Da contratti con enti pubblici 1.3) Da soci ed associati 1.4) Da non soci 1.5) Altri proventi e ricavi 2) Proventi da raccolta fondi	2008 siche 513.187,93 176.865,04 585,00	481.820,24 130.079,17	523.122,4 115.408,6
ONERI E SPESE 1) Oneri da attività tipiche 1.1) Contributi a progetti 1.2) Servizi 1.3) Godimento beni di terzi 1.4) Personale 1.5) Ammortamenti 1.6) Oneri diversi di gestione 2) Oneri promozionali e di raccolta fondi 3) Oneri da attività accessorie	2008 511.815,02 12.416,13 1.550,71 40.230,26 42.483,28	2007 476.683,25 10.725,05 1.549,29 36.952,64 24.817,68 30.826,32	2006 486.588,71 10.496,61 1.550,00 35.290,09 20.069,93 25.284,85	PROVENTI E RICAVI 1) Proventi e ricavi da attività tip 1.1) Da contributi su progetti 1.2) Da contratti con enti pubblici 1.3) Da soci ed associati 1.4) Da non soci 1.5) Altri proventi e ricavi 2) Proventi da raccolta fondi 3) Proventi e ricavi da attività ac	2008 siche 513.187,93 176.865,04 585,00 cessorie	481.820,24 130.079,17 1.200,00	523.122,4 115.408,6 5.492,8
ONERI E SPESE 1) Oneri da attività tipiche 1.1) Contributi a progetti 1.2) Servizi 1.3) Godimento beni di terzi 1.4) Personale 1.5) Ammortamenti 1.6) Oneri diversi di gestione 2) Oneri promozionali e di raccolta fondi 3) Oneri da attività accessorie 4) Oneri finanziari e patrimoniali	2008 511.815,02 12.416,13 1.550,71 40.230,26 42.483,28	2007 476.683,25 10.725,05 1.549,29 36.952,64 24.817,68	2006 486.588,71 10.496,61 1.550,00 35.290,09 20.069,93 25.284,85	PROVENTI E RICAVI 1) Proventi e ricavi da attività tip 1.1) Da contributi su progetti 1.2) Da contratti con enti pubblici 1.3) Da soci ed associati 1.4) Da non soci 1.5) Altri proventi e ricavi 2) Proventi da raccolta fondi 3) Proventi e ricavi da attività ac 4) Proventi finanziari e patrimon	2008 siche 513.187,93 176.865,04 585,00 cessorie iali 161,33	481.820,24 130.079,17 1.200,00	523.122,4 115.408,6
ONERI E SPESE 1) Oneri da attività tipiche 1.1) Contributi a progetti 1.2) Servizi 1.3) Godimento beni di terzi 1.4) Personale 1.5) Ammortamenti 1.6) Oneri diversi di gestione 2) Oneri promozionali e di raccolta fondi 3) Oneri da attività accessorie 4) Oneri finanziari e patrimoniali 5) Oneri straordinari	2008 511.815,02 12.416,13 1.550,71 40.230,26 42.483,28	2007 476.683,25 10.725,05 1.549,29 36.952,64 24.817,68 30.826,32	2006 486.588,71 10.496,61 1.550,00 35.290,09 20.069,93 25.284,85	PROVENTI E RICAVI 1) Proventi e ricavi da attività tip 1.1) Da contributi su progetti 1.2) Da contratti con enti pubblici 1.3) Da soci ed associati 1.4) Da non soci 1.5) Altri proventi e ricavi 2) Proventi da raccolta fondi 3) Proventi e ricavi da attività ac 4) Proventi finanziari e patrimon 5) Proventi straordinari	2008 siche 513.187,93 176.865,04 585,00 cessorie iali 161,33 2.248,07	481.820,24 130.079,17 1.200,00 25,98 304,74	523.122,4 115.408,6 5.492,8
ONERI E SPESE 1) Oneri da attività tipiche 1.1) Contributi a progetti 1.2) Servizi 1.3) Godimento beni di terzi 1.4) Personale 1.5) Ammortamenti 1.6) Oneri diversi di gestione 2) Oneri promozionali e di raccolta fondi 3) Oneri da attività accessorie 4) Oneri finanziari e patrimoniali 5) Oneri di supporto generale	2008 511.815,02 12.416,13 1.550,71 40.230,26 42.483,28	2007 476.683,25 10.725,05 1.549,29 36.952,64 24.817,68 30.826,32	2006 486.588,71 10.496,61 1.550,00 35.290,09 20.069,93 25.284,85	PROVENTI E RICAVI 1) Proventi e ricavi da attività tip 1.1) Da contributi su progetti 1.2) Da contratti con enti pubblici 1.3) Da soci ed associati 1.4) Da non soci 1.5) Altri proventi e ricavi 2) Proventi da raccolta fondi 3) Proventi e ricavi da attività ac 4) Proventi finanziari e patrimon	2008 siche 513.187,93 176.865,04 585,00 cessorie iali 161,33 2.248,07	481.820,24 130.079,17 1.200,00	523.122,4 115.408,6 5.492,8
ONERI E SPESE 1) Oneri da attività tipiche 1.1) Contributi a progetti 1.2) Servizi 1.3) Godimento beni di terzi 1.4) Personale 1.5) Ammortamenti 1.6) Oneri diversi di gestione 2) Oneri promozionali e di raccolta fondi 3) Oneri da attività accessorie 4) Oneri finanziari e patrimoniali 5) Oneri straordinari	2008 511.815,02 12.416,13 1.550,71 40.230,26 42.483,28	2007 476.683,25 10.725,05 1.549,29 36.952,64 24.817,68 30.826,32	2006 486.588,71 10.496,61 1.550,00 35.290,09 20.069,93 25.284,85	PROVENTI E RICAVI 1) Proventi e ricavi da attività tip 1.1) Da contributi su progetti 1.2) Da contratti con enti pubblici 1.3) Da soci ed associati 1.4) Da non soci 1.5) Altri proventi e ricavi 2) Proventi da raccolta fondi 3) Proventi e ricavi da attività ac 4) Proventi finanziari e patrimon 5) Proventi straordinari	2008 siche 513.187,93 176.865,04 585,00 cessorie iali 161,33 2.248,07	481.820,24 130.079,17 1.200,00 25,98 304,74	523.122,4 115.408,6 5.492,8
ONERI E SPESE 1) Oneri da attività tipiche 1.1) Contributi a progetti 1.2) Servizi 1.3) Godimento beni di terzi 1.4) Personale 1.5) Ammortamenti 1.6) Oneri diversi di gestione 2) Oneri promozionali e di raccolta fondi 3) Oneri da attività accessorie 4) Oneri finanziari e patrimoniali 5) Oneri di supporto generale 6.1) Acqusti 6.2) Servizi 6.3) Godimento beni di terzi	2008 511.815,02 12.416,13 1.550,71 40.230,26 42.483,28 43.250,98	2007 476.683,25 10.725,05 1.549,29 36.952,64 24.817,68 30.826,32 80,69	2006 486.588,71 10.496,61 1.550,00 35.290,09 20.069,93 25.284,85	PROVENTI E RICAVI 1) Proventi e ricavi da attività tip 1.1) Da contributi su progetti 1.2) Da contratti con enti pubblici 1.3) Da soci ed associati 1.4) Da non soci 1.5) Altri proventi e ricavi 2) Proventi da raccolta fondi 3) Proventi e ricavi da attività ac 4) Proventi finanziari e patrimon 5) Proventi straordinari	2008 siche 513.187,93 176.865,04 585,00 cessorie iali 161,33 2.248,07	481.820,24 130.079,17 1.200,00 25,98 304,74	523.122,4 115.408,6 5.492,8
ONERI E SPESE 1) Oneri da attività tipiche 1.1) Contributi a progetti 1.2) Servizi 1.3) Godimento beni di terzi 1.4) Personale 1.5) Ammortamenti 1.6) Oneri diversi di gestione 2) Oneri promozionali e di raccolta fondi 3) Oneri da attività accessorie 4) Oneri finanziari e patrimoniali 5) Oneri di supporto generale 6.1) Acqusti 6.2) Servizi 6.3) Godimento beni di terzi 6.4) Personale	2008 511.815,02 12.416,13 1.550,71 40.230,26 42.483,28 43.250,98	2007 476.683,25 10.725,05 1.549,29 36.952,64 24.817,68 30.826,32 80,69 7.029,07	2006 486.588,71 10.496,61 1.550,00 35.290,09 20.069,93 25.284,85 7,02 16,74 7.488,00	PROVENTI E RICAVI 1) Proventi e ricavi da attività tip 1.1) Da contributi su progetti 1.2) Da contratti con enti pubblici 1.3) Da soci ed associati 1.4) Da non soci 1.5) Altri proventi e ricavi 2) Proventi da raccolta fondi 3) Proventi e ricavi da attività ac 4) Proventi finanziari e patrimon 5) Proventi straordinari	2008 siche 513.187,93 176.865,04 585,00 cessorie iali 161,33 2.248,07	481.820,24 130.079,17 1.200,00 25,98 304,74	523.122,4 115.408,6 5.492,8
ONERI E SPESE 1) Oneri da attività tipiche 1.1) Contributi a progetti 1.2) Servizi 1.3) Godimento beni di terzi 1.4) Personale 1.5) Ammortamenti 1.6) Oneri diversi di gestione 2) Oneri promozionali e di raccolta fondi 3) Oneri da attività accessorie 4) Oneri finanziari e patrimoniali 5) Oneri straordinari 6) Oneri di supporto generale 6.1) Acqusti 6.2) Servizi 6.3) Godimento beni di terzi 6.4) Personale 6.5) Ammortamenti	2008 511.815,02 12.416,13 1.550,71 40.230,26 42.483,28 43.250,98 10.799,98	2007 476.683,25 10.725,05 1.549,29 36.952,64 24.817,68 30.826,32 80,69 7.029,07	2006 486.588,71 10.496,61 1.550,00 35.290,09 20.069,93 25.284,85 7,02 16,74 7.488,00 3.066,87	PROVENTI E RICAVI 1) Proventi e ricavi da attività tip 1.1) Da contributi su progetti 1.2) Da contratti con enti pubblici 1.3) Da soci ed associati 1.4) Da non soci 1.5) Altri proventi e ricavi 2) Proventi da raccolta fondi 3) Proventi e ricavi da attività ac 4) Proventi finanziari e patrimon 5) Proventi straordinari	2008 siche 513.187,93 176.865,04 585,00 cessorie iali 161,33 2.248,07	481.820,24 130.079,17 1.200,00 25,98 304,74	523.122,4 115.408,6 5.492,8
ONERI E SPESE 1) Oneri da attività tipiche 1.1) Contributi a progetti 1.2) Servizi 1.3) Godimento beni di terzi 1.4) Personale 1.5) Ammortamenti 1.6) Oneri diversi di gestione 2) Oneri promozionali e di raccolta fondi 3) Oneri da attività accessorie 4) Oneri finanziari e patrimoniali 5) Oneri di supporto generale 6.1) Acqusti 6.2) Servizi 6.3) Godimento beni di terzi 6.4) Personale	2008 511.815,02 12.416,13 1.550,71 40.230,26 42.483,28 43.250,98	2007 476.683,25 10.725,05 1.549,29 36.952,64 24.817,68 30.826,32 80,69 7.029,07	2006 486.588,71 10.496,61 1.550,00 35.290,09 20.069,93 25.284,85 7,02 16,74 7.488,00	PROVENTI E RICAVI 1) Proventi e ricavi da attività tip 1.1) Da contributi su progetti 1.2) Da contratti con enti pubblici 1.3) Da soci ed associati 1.4) Da non soci 1.5) Altri proventi e ricavi 2) Proventi da raccolta fondi 3) Proventi e ricavi da attività ac 4) Proventi finanziari e patrimon 5) Proventi straordinari	2008 siche 513.187,93 176.865,04 585,00 cessorie iali 161,33 2.248,07	481.820,24 130.079,17 1.200,00 25,98 304,74	523.122,4 115.408,6 5.492,8
ONERI E SPESE 1) Oneri da attività tipiche 1.1) Contributi a progetti 1.2) Servizi 1.3) Godimento beni di terzi 1.4) Personale 1.5) Ammortamenti 1.6) Oneri diversi di gestione 2) Oneri promozionali e di raccolta fondi 3) Oneri da attività accessorie 4) Oneri finanziari e patrimoniali 5) Oneri straordinari 6) Oneri di supporto generale 6.1) Acqusti 6.2) Servizi 6.3) Godimento beni di terzi 6.4) Personale 6.5) Ammortamenti	2008 511.815,02 12.416,13 1.550,71 40.230,26 42.483,28 43.250,98 10.799,98	2007 476.683,25 10.725,05 1.549,29 36.952,64 24.817,68 30.826,32 80,69 7.029,07 2.655,41 22.032,96	2006 486.588,71 10.496,61 1.550,00 35.290,09 20.069,93 25.284,85 7,02 16,74 7.488,00 3.066,87 21.519,51	PROVENTI E RICAVI 1) Proventi e ricavi da attività tip 1.1) Da contributi su progetti 1.2) Da contratti con enti pubblici 1.3) Da soci ed associati 1.4) Da non soci 1.5) Altri proventi e ricavi 2) Proventi da raccolta fondi 3) Proventi e ricavi da attività ac 4) Proventi finanziari e patrimon 5) Proventi straordinari	2008 siche 513.187,93 176.865,04 585,00 cessorie iali 161,33 2.248,07	481.820,24 130.079,17 1.200,00 25,98 304,74	523.122,4 115.408,6 5.492,8
ONERI E SPESE 1) Oneri da attività tipiche 1.1) Contributi a progetti 1.2) Servizi 1.3) Godimento beni di terzi 1.4) Personale 1.5) Ammortamenti 1.6) Oneri diversi di gestione 2) Oneri promozionali e di raccolta fondi 3) Oneri da attività accessorie 4) Oneri finanziari e patrimoniali 5) Oneri di supporto generale 6.1) Acqusti 6.2) Servizi 6.3) Godimento beni di terzi 6.4) Personale 6.5) Ammortamenti 6.6) Altri oneri	2008 511.815,02 12.416,13 1.550,71 40.230,26 42.483,28 43.250,98 10.799,98 1.474,80 23.918,52	2007 476.683,25 10.725,05 1.549,29 36.952,64 24.817,68 30.826,32 80,69 7.029,07 2.655,41 22.032,96	2006 486.588,71 10.496,61 1.550,00 35.290,09 20.069,93 25.284,85 7,02 16,74 7.488,00 3.066,87 21.519,51	PROVENTI E RICAVI 1) Proventi e ricavi da attività tip 1.1) Da contributi su progetti 1.2) Da contratti con enti pubblici 1.3) Da soci ed associati 1.4) Da non soci 1.5) Altri proventi e ricavi 2) Proventi da raccolta fondi 3) Proventi e ricavi da attività ac 4) Proventi finanziari e patrimon 5) Proventi straordinari	2008 siche 513.187,93 176.865,04 585,00 cessorie iali 161,33 2.248,07	481.820,24 130.079,17 1.200,00 25,98 304,74	523.122,4 115.408,6 5.492,8
ONERI E SPESE 1) Oneri da attività tipiche 1.1) Contributi a progetti 1.2) Servizi 1.3) Godimento beni di terzi 1.4) Personale 1.5) Ammortamenti 1.6) Oneri diversi di gestione 2) Oneri promozionali e di raccolta fondi 3) Oneri da attività accessorie 4) Oneri finanziari e patrimoniali 5) Oneri di supporto generale 6.1) Acqusti 6.2) Servizi 6.3) Godimento beni di terzi 6.4) Personale 6.5) Ammortamenti 6.6) Altri oneri Totale oneri	2008 511.815,02 12.416,13 1.550,71 40.230,26 42.483,28 43.250,98 10.799,98 1.474,80 23.918,52 687.939,68	2007 476.683,25 10.725,05 1.549,29 36.952,64 24.817,68 30.826,32 80,69 7.029,07 2.655,41 22.032,96 613.352,36	2006 486.588,71 10.496,61 1.550,00 35.290,09 20.069,93 25.284,85 7,02 16,74 7.488,00 3.066,87 21.519,51 611.378,33	PROVENTI E RICAVI 1) Proventi e ricavi da attività tip 1.1) Da contributi su progetti 1.2) Da contratti con enti pubblici 1.3) Da soci ed associati 1.4) Da non soci 1.5) Altri proventi e ricavi 2) Proventi da raccolta fondi 3) Proventi e ricavi da attività ac 4) Proventi finanziari e patrimon 5) Proventi straordinari	2008 siche 513.187,93 176.865,04 585,00 cessorie iali 161,33 2.248,07	481.820,24 130.079,17 1.200,00 25,98 304,74	523.122,4 115.408,6 5.492,8
ONERI E SPESE 1) Oneri da attività tipiche 1.1) Contributi a progetti 1.2) Servizi 1.3) Godimento beni di terzi 1.4) Personale 1.5) Ammortamenti 1.6) Oneri diversi di gestione 2) Oneri promozionali e di raccolta fondi 3) Oneri da attività accessorie 4) Oneri finanziari e patrimoniali 5) Oneri di supporto generale 6.1) Acqusti 6.2) Servizi 6.3) Godimento beni di terzi 6.4) Personale 6.5) Ammortamenti 6.6) Altri oneri Totale oneri 7) Contributi destinati a immobilizzazioni	2008 511.815,02 12.416,13 1.550,71 40.230,26 42.483,28 43.250,98 10.799,98 1.474,80 23.918,52 687.939,68 322.516,00	2007 476.683,25 10.725,05 1.549,29 36.952,64 24.817,68 30.826,32 80,69 7.029,07 2.655,41 22.032,96 613.352,36 265.205,52 77,77	2006 486.588,71 10.496,61 1.550,00 35.290,09 20.069,93 25.284,85 7,02 16,74 7.488,00 3.066,87 21.519,51 611.378,33 150.982,21 32.685,19	PROVENTI E RICAVI 1) Proventi e ricavi da attività tip 1.1) Da contributi su progetti 1.2) Da contratti con enti pubblici 1.3) Da soci ed associati 1.4) Da non soci 1.5) Altri proventi e ricavi 2) Proventi da raccolta fondi 3) Proventi e ricavi da attività ac 4) Proventi finanziari e patrimon 5) Proventi straordinari	2008 siche 513.187,93 176.865,04 585,00 cessorie iali 161,33 2.248,07 ni 322.516,00	481.820,24 130.079,17 1.200,00 25,98 304,74 265.205,52	523.122,4 115.408,6 5.492,8 39,5 150.982,2

FONDAZIONE SENZA FRONTIERE COLUM PARCO GIARDINO DELLA TENUTA S. APOLLONIO



L'ingresso della Tenuta.

La Tenuta S. Apollonio è costituita da un parco giardino sviuppato su tre appezzamenti con una superficie complessiva di circa 70.000 mg. Un ampio giardino con aiuole fiorite, laghetti e roseti dirconda la casa colonica; internamente si sviluppa una grande area a bosco, con specie arboree e arbustive tipiche della pianura padana. Nella parte più occidentale della tenuta si trova una zona con un giovane basco e un grande giardino di piante officinali.





antica casa colonica, della Fondazione Senza France union



... il bosco di pianura con querce, carpini, tigli, acesi, salici, alberi e arbusti che ci ricordano com'era la pianura prima delle grandi tresformazioni agrizole.

> nel cuore del basco è stala creala un'area. umida ricca di nemnilei.





DISCUST OF



IL GUARDINO DELLE OFFICINALI

.... melissa, lavanda, menta,

origano, ruta, salvia, fimo e molte: altre, ciascura con un cartellino identificativo che riporta carelleristiche e proprietà.



in alcune piccole aree al

margine del bosco si trovano

al bosen si alternano anche cespuglieti e prefi ricchi di specie arbustive ed erbacee che richiemeno une grande verietà di specie animali...







Apertura: da aprile ad ottobre.

Per informazioni e prenotazioni telefonare al n. 0376-781314 oppure via fax al n. 0376-772672 Biglietto d'ingresso € 13/persona comprensivo di visita guidata al parco giardino ed al Museo etnologico dedicato agli Indios Kraho brasiliani ed agli indigeni della Papua Nuova Guinea. Con il pagamento del biglietto si partecipa al finanziamento dei progetti di solidarietà internazionale della Fondazione Senza Frontiere Onlus. Indirizzo:

Fondazione Senza Frontiere Onlus Via S. Apollonio n. 6 46042 Castel Goffredo (MN) - Italia Sito Internet: http://www.senzafrontiere.com E-mail: tenuapol@tin.it





Nell'ultima erea del parco giardino sono state messe a dimars 4.000 piamine di alberi e artusti che hanno già costituito un giovane bosco. Di enno in anno è possibile seguire l'evoluzione di questa formazione venetale e scoprire i cantinui e numerosi "nuovi arrivi", sopratbullo tra ucceli e insetti.

UCCELLI DEI BOSCHI DI PIANURA





RIGOGOLO (Oriolus oriolus)

Passeriforme vistoso ma difficile da individuare nel fotto della vegetazione: raramente si avventura all'aperto. Si nutre soprattutto di frutti. Riconoscibile dal canto "flautato", è una specie migratrice presente da noi in primavera-estate.



USIGNOLO

(Luscinia megarynchos) Uccello cantore per eccellenza, canta soprattutto di notte. Solitario, predilige i luoghi umidi in boschi, zone a fitta vegetazione cespugliosa, alben lungo i margini dei fiumi o dei cottivi. Si nutre di insetti, di larve e di frutti. Migratore, è presente da noi in primavera per nidificare.



GUFO COMUNE

(Asio otus)

Uccelo notturno dotato di udno finissimo, caccia topi, toporagni, talpe, scoiattoli, pipistrelli, uccelli e insetti. Durante il diorno dorme sugli alben, mimetizzato dal piumaggio bruno macchiettato. Il gufo non muove gli occhi, in compenso nesce a ruolare la testa di 360°.



CINCIALLEGRA

Parus major)

E la specie più grande della famiglia dei Paridi Vorace insettivoro, si nutre di larve, api, ragni tra i rami bassi e sul terreno. Gradisce anche semi, frutta e bacche. Il cibo viene sminuzzato col becco, tenendolo fermo con le zampe.



GHIANDAIA

(Garrulus glandarius) Corvide che si muove con agnità tra gli iberi e che raramente si avventura in luoghi aperti, dove spesso e preda di rapaci. La ghiandala e omivora e si nutre di ghiande, notciole, bacche, ma anche di uova, pictoli di altri uccelli, piccoli mammiferi, lucertole e insetti.



FRINGUELLO

(Fringilla coelebs) Specie comune nei boschi e nei parchi. El granivoro e si nutre di semi e frutti, ma durante il periodo riproduttivo, anche di piccoli invertebrati, in questo periodo diventa molto territoriale, e il maschio canta perdelimitare i suo territorio.



PICCHIO ROSSO MAGGIORE

Dendrocopos major)

E'il picide più comune, diffuso dalla pianura, fino alla fascia dei boschi di conifere. Il picchio famburella per richiamare un partner col quale accoppiarsi, per cercare larve di insetti del legno. ma soprattutto per scavare il nido. I suoi colpi sono i più rapidi tra i picchi: da 6 a 10 al secondo.



CINCIARELLA

(Parus caeruleus) Passeriforme insettivoro che si nutre preferibilmente di coccidi, afidi, larve, ragni e piccoli invertebrati che cattura sugli alberi. Nel periodo invernale passa a semi, bacche e frutta.



PETTIROSSO

(Erithacus rubecula) Nidifica nelle siepi e in cavità di alberi. Si nutre soprattutto di invertebrati del suolo: insetti, lumache, vermi e ragni. Nel periodo invernale consuma anche bacche e piccoli frutti



TORTORA

(Streptopelia turtur)

Columbide granivoro che vive nei

oschi e nelle zone rurali, dove

(*Columba palumbus*) E'il più grande dei Columbidi Vive nei boschi e nelle aree rurali, dove si nutre di semi, ghiande, frutti e, in inverno, di insetti e molluschi.

COLOMBACCIO



LUP PICCOLO

(Phylloscopus collybita) E' più facile sentime il canto che vederio: questo piccolo silvide si ciba prevalentemente di insetti e piccoli frutti. Canta con l'inconfondibile "scif-sciaf" continuamente ripetuto.



(Aegithalos caudatus) Piccolo passerforme con una lunghissima coda. Si muove agilmente tra i rami alla ricerca di piccoli semi. Predilige boschi fitti e aree cespugiose dove costruisce il suo nido



BECCACCIA

(Scolopax rusticola) Solitaria, terragnola, di rado si posa sugli alberi. Dotata di udito e vista acuti, ha abitudini crepuscolari e nottume e trascorre le ore diurne nei luoghi di rimessa in un sonno leggero interrotto di frequente. Si ciba di vermi, insetti, larve, moluschi, ragri, semi e germogii.



CAPINERA

(Sylvia atricapilla) ide comune in boschi, siepi e parchi dove si nutre di piccoli insetti, arve, bacche e frutta, ma anche di semi, come quelli di cachi, che ama



Prende il nome dal suo caratteristico "cucu". Frequenta boschi luminosi con ricco sottobosco. Il cuculo è noto per la sua peculiare caratteristica di deporre il proprio uovo all'interno del nido di altri uccelli. La femmina depore un solo uovo in ogni nido da aprile în poi per un totale di circa 15-20. Ala schiusa il piccolo si sbarazza delle altre uova presenti nel rido, i genitori adottivi, ingannati da questo comportamento, nutrono il cuculo come se fosse un proprio nidiaceo. Il cuculo si nutre di insetti, larve, bruchi, molluschi e ragni



GAZZA LADRA

(Pica pica) Corvide accono e guardingo, si posa soprattutto sugli alberi, mentre sul terreno, ricerca il cibo, saltefando agimente. La sua dieta comprende insetti, zecche, molluschi, lombrichi, lucertole, piccoli rettili, uova e nidiacei, toporagni, arvicole, ma anche semi, cereali, frutta fresca, noci e nocciole





Progetto: "Agricoltori custodi"

Scheda di segnalazione di specie e/o varietà rare di erbe, di piante da orto, di piante da frutto o di vite.

	sottoscritta		
	n°, t		e-mail
	nala una specie e/o varietà di pianta da frutto o en		
1)	Nome con cui è conosciuta in italiano (se esiste) Luogo in cui è stata riscontrata la presenza di qu		
2)	Località		n°
	Denominazione della corte o del fondo		
3)	Aspetto (albero, arbusto, erba)		
4)	Per cosa si distingue da varietà più diffuse (form		
5)	Momento della semina e/o trapianto		
6)	Epoca di fioritura		
7)	Forma e colore del frutto (o della parte commes		
8)	Sapore del frutto (o della parte commestibile)		
9)	Momento della raccolta		
	Impieghi e abbinamenti più frequenti (indicare u		
/		· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	
11)	Impieghi diversi (es. terapeutici, ecc.)		
	Quale origine ritiene abbia la specie/varietà rara		
13)	Che metodo utilizza per riprodurre la pianta (ser		
1.4)	D d' '1 - ' - 1 1 1 1		
	Da quanti anni la riproduce o la coltiva? Testimonianze orali o fonti di documentazione s		
13)	restinomanze oran o fonti di documentazione s	_	•
	torizzazione al trattamento dei dati		
	sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003, La inform		
	turistico mantovano Verdi terre d'acqua per la		
_	turistico mantovano. I dati forniti non verranno		
	turistico mantovano e potranno essere divulgati a turistico mantovano e, comunque, in qualsiasi m		
	are accedere ai dati trattati, richiederne la modific		
	ti saranno trattati in modo lecito, secondo corret		
	nto dei dati potrà essere effettuato con mezzi carta		
	tolare del trattamento dei dati è il Consorzio agri		
	ottoscritto		=
	ferma di essere stato correttamente informato dal		
i pro	opri dati raccolti, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 1	96/03. Conferma di essere sta	to messo a conoscenza dei propri diritti di
cui	all'art. 7 del D.Lgs. 196/03. Presta, quindi, il pro	prio consenso al trattamento d	lei dati personali.
	, lì		Firma
T. 2	tainers a suit institute la suit of		
	irizzo a cui inviare la scheda		
	nsorzio agrituristico mantovano go porta Pradella, 1 - 46100 Mantova		
	go porta Fradena, 1 - 46100 Mantova 0376-324889 Fax 0376-289820 Cell. 329-21275	504	
	nail: info@agriturismomantova.it	/ V I	

Silvia Dal Molin

possibile che una variabile puramente individuale come l'acquisto ed il consumo di un qualsiasi prodotto diventi lo spunto per una riflessione collettiva e divenga in prospettiva la chiave per un miglioramento a livello sociale?

Prima di affrontare questa lettura avrei risposto semplicemente: "molto, molto difficile", motivando la mia affermazione con l'elenco delle possibili discriminanti che influenzano quotidianamente ogni piccola scelta commerciale.

Il gusto, il colore, la forma, le caratteristiche specifiche, la funzionalità del prodotto sono indiscutibilmente legate a fattori personali, come la percezione della necessità, l'utilizzo, la piacevolezza del bene.

Alla luce di questo, prima di incontrare il testo, pensare di poter cambiare una moda o addirittura contrastare i canoni pubblicitari spesso indotti al fine di determinare il mercato mi sarebbe sembrato a dir poco improponibile, per certi versi addirittura pretenzioso.

Prima però, ho detto prima.

Pagina dopo pagina, infatti, sono venuta in contatto con i retroscena del mercato, le strategie societarie alla base dei processi produttivi, le politiche di marketing adottate dalla singola azienda, i rapporti della stessa con la

concorrenza e, soprattutto, con i singoli produttori.

Variabile fondamentale per ogni sviluppo economico è infatti rappresentata dalla 👸 catena della distribuzione del valore e della ricchezza. Ogni singolo prodotto catena della distribuzione nasconde fattori puramente produttivi (costo di realizzazione, manodopera), fattori finanziari (come, quanto e quando vengono valorizzate le stesse attività di realizzazione) e fattori puramente commerciali (politiche di vendita, pubblicitarie, prezzi al consumo, invasività rispetto all'ambiente). Questi ultimi, per cause tipicamente strutturali dell'economia (almeno di quella occidentale), rappresentano la parGuida NUOVO MODELLO DI SVILUPPO DI SVILUPPO CRITICO NUOVA REDIZIONE

7888307 127370

te che per prima (e certo in maniera più forte) giunge al consumatore finale che, non dimentichiamolo, è colui che quotidianamente opera "la scelta", determinando in un certo qual modo l'andamento del commercio.

o sempre pensato, curiosamente, a come sarebbe stato bello conoscere tutto il celato, quello che sta dietro ad una semplice distribuzione su scala mondiale di un determinato prodotto.

Dopo la lettura, ho capito che questo è almeno possibile. Non è che questa piccola guida abbia la pretesa di risolvere questioni di portata macroeconomica internazionale. Francamente non penso nemmeno che se lo ponga come

obiettivo.

Colgo piuttosto come lo stesso manuale abbia come scopo quello di indurre il privato ad affrontare una scelta consapevole, intendendo con ciò quello che la stessa natura del termine presuppone.

Cioè una conoscenza precisa delle caratteristiche del prodotto e del produttore, i suoi rapporti con l'ambiente, la concorrenza ed il distributore commerciale, le politiche di vendita attuate e le strategie di equilibrio ambientale.

Attraverso la consapevolezza, così acquisita, è possibile generare nuova conoscenza e, da lì, influenzare una decisione individuale condividendone le motivazioni, per far sì che questa, diventando a poco a poco collettiva, sposti gli equilibri attuali verso un maggior grado di sostenibilità sociale, economica ed ambientale.

e pagine del nostro giornalino sostenevano nel numero scorso come si
dovesse viaggiare insieme verso un
cambiamento radicale degli equilibri presenti tra distribuzione delle risorse, produzione e consumo, interpretando la scienza economica come la via migliore per
confrontarsi con l'ambiente, la tecnologia,
la società. Con questa lettura, grazie alla
semplicità di fondo, alla schematicità delle
informazioni (non giudizi, notizie) ed alla facilità di trasposizione dei dati nel quotidiano, è forse possibile iniziare il cammino.

Il "Centro Nuovo Modello di Sviluppo", curatore del testo, è nato a Vecchiano (Pisa) nel 1985. Da allora si occupa stabilmente di affrontare i temi del disagio economico, psicologico ed ambientale, attraverso ricerche ed interventi curati sia a livello locale che internazionale, con un occhio di riguardo verso i paesi del così definito "Sud del mondo". La guida al consumo critico (giunta alla sua quinta edizione) incrocia informazioni ed offre al lettore i dati necessari per apprendere e valutare individualmente moltissime strutture produttive con cui si hanno rapporti quotidiani.

"Il benessere nel giardino di casa"

Tratto dall'intervento del dott. erborista Marco Romanelli del 28.01.2009 a cura dell'Associazione La Radice - Onlus.

Elena Peverada

0

gni pianta ha una precisa nomenclatura:

- 1) Crataegus (genere)
- 2) Oxyacantha (specie)
- 3) L. (nome botanico)

Le parti di una pianta utilizzabili in erboristeria sono le radici, la corteccia, il legno, le gemme, le foglie, i fiori, le infiorescenze ed i frutti. Il fiore è diverso dall'infiorescenza (il girasole, ad esempio, è un'infiorescenza cioè un insieme di fiori più piccoli, ognuno dei quali contiene dei semi e può generare altre piante).

Il tempo balsamico è il periodo dell'anno in cui una certa pianta medicinale possiede la più alta concentrazione di principi attivi; dipende in particolare da latitudine, longitudine, clima e tecniche di coltivazione.

Le varie fasi per l'utilizzo delle piante nelle preparazioni erboristiche sono:

- la raccolta. Andrebbe fatta preferibilmente al mattino, in giorni secchi e ben ventilati, prima che i fiori siano completamente fioriti;

- la pulizia;
- l'essicazione. All'ombra, in zona asciutte ed areate ma anche nella stufa:
- la conservazione. All'asciutto e sempre al riparo dalla luce.

Si possono fare diverse preparazioni, con piante fresche o secche (le piante fresche ovviamente sono le migliori in quanto presentano una maggior quantità di principi attivi).

Di solito le prime sono utilizzate in succhi, oleoliti, decotti, infusi, tinture madri e macerati glicerici mentre le seconde si preferiscono come polveri, decotti, infusi e tinture idro-alcoliche.

In particolare:

- gli **oleoliti:** vengono anche definiti solventi oleosi ed hanno un uso per lo più cutaneo. Il tempo di macerazione è variabile (10 giorni circa), alla luce del sole. Il problema di questi composti è che essi diventano rancidi, quindi andrebbero preparati in piccole dosi. Gli oli migliori da utilizzare sono quello di mandorle e quello d'olive:
- i decotti: si possono utilizzare indifferentemente piante fresche o secche.
 Queste vanno messe in acqua fredda e

fatte bollire;

- gli **infusi**: anche in questo caso si usano piante fresche o secche che però vanno messe nell'acqua già bollente;
- i **succhi:** si ottengono a seguito di spremitura o centrifuga; sono molto ricchi di vitamine, sali minerali, protidi, zuccheri e sostanze coloranti ma presentano l'inconveniente di avere una difficile conservazione;
- gli **enoliti:** sono detti anche vini terapeutici. Con i vini bianchi si ottiene per lo più un effetto diuretico, con quelli scuri effetti digestivi, tonici e ricostituenti.

Le piante ed il loro utilizzo

Due cucchiai da caffè di erba (meglio se sminuzzata, per disperdere i principi attivi che sono molteplici in ogni pianta) in una tazza d'acqua per quanto riguardo foglie e fiori (se si utilizzano le foglie fresche, meglio impiegare 5/6 foglie per ogni tazza), un cucchiaio di bacche in un litro d'acqua se si utilizzano i frutti. In entrambi i casi, le sostanze vanno sempre lasciate 10 minuti a riposo.

ERBE E FIORI				
Nome		Parte utilizzata	Effetti	
	Camomilla (Matricaria recutita L.)	Infiorescenza	Rilassante (è la pianta che ha l'effetto più intenso in tal senso). Antispasmodico Digestivo EFFETTO PARADOSSO: lasciata troppo in infusione provoca agitazione!	
	Papavero di campo (Papaver rhoeas L.)	Petali	Rilassante Sedativo Antispasmodico Emolliente Sfiammante ad uso esterno (per gli occhi)	
	Lavanda (Lavandula officinalis L.)	Sommità fiorite	Rilassante Diuretico Sedativo Rilassante Antisettico Fluidificante Diuretico Aromatico Disinfestante per le vie urinarie (per la cistite) Disinfettante ad uso esterno (per i brufoli)	

	DA CUCINA	Doute :: tillt-	F. E
Nome		Parte utilizzata	Effetti
	Maggiorana (Origanum majorana L.)	Sommità fiorite	Salvia (Salvia officinalis L.) Foglie Disinfettante (per l'alito, ha un effetto sbiancante sui denti) Riequilibratore femminile Digestivo Antisudorifero Stimolante Antispasmodico
	Santoreggia (segrisöla) (Santureja montana L.)	Foglie e fiori	Disinfettante per l'intestino (dissenteria, colite, meteorismo) Stimolante sessuale Antisettico Digestivo
	Rosmarino (Rosmarinus officinalis L.)	Rametti con foglie	Alza la pressione Digestivo Depurativo Utilizzato per migliorare la respirazione (attraverso fumigi) perché è una pianta balsamica Tonificante Antispasmodico
	Mais (Zea mais L.)	Stigmi (barba mar- rone)	Diuretico (permette l'eliminazione degli scarti e previene le cistiti) Ipotensivo leggero Sedativo urinario Depurativo leggero
	Aglio (Allium sativum L.)	Bulbo	Vermifugo Vasodilatatore periferico (abbassa la pressione) Antisettico Espettorante (cioè favorisce l'espulsione attraverso la bocca di materiale proveniente dalle vie respiratorie)
	Malva (Malva silvestris L.)	Foglie e fiori	Calmante Sfiammante per l'intestino (viene spesso utilizzato nei minestroni di verdure) Blando lassativo
	Piantaggine (Plantago major-media-lanceolata)	Foglie	Astringente (frena l'intestino) Cicatrizzante (sfiammante per ferite e tagli) Lenisce sulle punture di insetti Emolliente Purificante
	Rosa canina (Rosa canina L.)	Frutti (ricchi di vita- mina C); il frutto va spremuto oppure seccato, sempre eliminando i semi.	Antiossidante contro i radicali liberi Astringente Immunostimolante Rinfrescante
	Menta (Mentha piperita L.)	Foglie	Digestivo Libera le vie respiratorie (utilizzato per i fumigi grazie al suo potere balsamico) Copre molto gli altri sapori
	(Aloe) (Aloe ferox – vera – bar- badensis)	Foglie e gel contenuto in esse	Cicatrizzante Astringente - lassativo Emolliente Emostatico Antiossidante Depurativo
ALBERI			
	Ciliegio (Prunus cerasus o vulgaris L.)	Peduncolo dei frutti	Diuretico Rinfrescante Lassativo leggero
	Betulla (Betula alba L.)	Foglie	Diuretico Depurativo del sangue (reni, fegato, pelle) Antinfiammatorio Febbrifugo

Olivo (Olea europea L.)	Frutti e foglie (queste vanno fatte bollire, quindi vengono utilizzate per i decotti)	Abbassa la pressione Diuretico Ipotensivo Depurativo leggero
Noce (Juglans regia L.)	Frutti e foglie	Depurativo Sudorifero Astringente
Quercia (Quercus robur - Quercus sp.)	Corteccia e foglie (anche queste vanno fatte bollire perché coriacee)	Tonico Astringente Emostatico Febbrifugo leggero Antidiarroico Usato per sciacqui in caso di emorroidi
Sambuco (Sambucus nigra L.)	Fiori e frutti (questi sono anche usati per fare marmellate)	Sudorifero Antinfiammatorio Febbrifugo Diuretico Depurativo
Frassino (Fraxinus excelsior L.)	Foglie Corteccia	Diuretico Antireumatico Depurativo Tonico Antinfluenzale Astringente
Biancospino (Crataegus oxyacantha L.)	Fiori e foglie (in primavera) Bacche (in autunno)	Rilassante Ipotensore Antispasmodico Riequilibratore cardiaco Astringente
Tiglio (Tilia europea L.)	Fiori con bratee	Rilassante Antispasmodico Emolliente (contro la tosse) Sudorifero
Salice (Salix alba L.)	Corteccia dei rami	Febbrifugo (contiene gli stessi principi attivi dell'aspirina) Contrasta alti livelli di acidità di stomaco Analgesico

È importante ricordare che le piante depurative sono amarognole, quindi possono essere aromatizzate con scorze di arancia, succo di limone oppure menta (ricordandosi però che quest'ultima è un eccitante).

Per combattere il colesterolo si usa la lecitina di soia; le piante autoctone, in questo ambito, depurano il fegato svolgendo così un'azione indiretta ma parallela.

Erboristeria, potatura ed innesti: gli ingredienti delle "prime verdi" della Radice Elena Peverada

na serata all'insegna della conoscenza delle piante aromatiche; questa l'iniziativa che ha aperto la serie di attività della nostra Associazione per l'anno 2009. Il dottor erborista Marco. Romanelli, invitato dalla Radice a presentare l'incontro, ha fatto una chiara e pratica esposizione sull'utilizzo di alcune piante autoctone nella preparazione di decotti ed infusi. Descrivendo le parti arboree più usate nelle trasformazioni, ne ha inoltre elencati i principi attivi e ci ha messi a conoscenza di alcune proprietà curiose: il salice contiene gli stessi principi attivi dell'aspirina ed è per questo un ottimo febbrifugo mentre la camomilla se lasciata troppo in infusione può provocare il cosiddetto effetto paradosso cioè l'effetto contrario a quello desiderato (e quindi tenderebbe ad agitare!). Un'altra iniziativa che ha riscosso un buon successo è stata il corso di potatura ed innesto degli alberi da frutto promosso nel mese di febbraio. Mirko Peri, tecnico agrario castellano e socio della Radice, ha messo a disposizione le sue conoscenze teoriche e pratiche per le tre serate all'Auditorium della Banca di Credito Cooperativo e per le "prove su campo" in due frutteti

della zona.

Nel primo incontro si è parlato delle diverse tipologie di potatura (secca, verde, di allevamento e di produzione), ci si è soffermati sulla distinzione tre le gemme e sulle loro caratteristiche: gemme a legno che sono più strette e vicine al tronco rispetto alle altre, gemme a fiore, gemme miste, gemme pronte, gemme latenti che si formano quando la potatura è eccessiva e gemme avventizie che nascono sui rami deboli.

Poi sono stati distinti i tipi di ramo: ci sono ad esempio i polloni che nascono dal ceppo principale e guindi. da terra e faranno concorrenza alla pianta stessa ed i succhioni che sono più piccoli, partono dal tronco e generano solo foglie.

Le domande dei partecipanti sono state numerose ed inerenti anche ad altre lavorazioni sulle piante (dalle annaffiature alla concimazione) e alle loro malattie.

La seconda serata è stata dedicata alle forme di allevamento delle piante, operazioni complementari alla potatura, che servono per ottenere gemme a fiori e non a legno. Nel corso del primo anno, per esempio, l'obiettivo è dare una forma alla pianta; si cerca solitamente di aprirla il più possibile.

Mirko ha poi parlato dell'allevamento della vite e delle rose. A riquardo. c'è stato anche l'intervento di Dario Zanella, consigliere dell'Associazione. In particolare si sono dati alcuni semplici consigli quali:

- eliminare tutti i rami che partono dalla base (i polloni) e quindi direttamente dalle radici;
- togliere sempre i rami secchi;
- togliere i rami interni (per lasciare areare);
- lasciare i rami più vigorosi.

Mirko ha poi fatto una breve digressione sui fitofarmaci, distinguendoli in prodotti chimici a basso impatto fungicidi a basso impatto, insetticidi biologici (come l'olio bianco) e fungicidi biologici.

Al termine della serata, il relatore ha praticato una potatura su due esemplari in vaso di pero e cilie-

L'ultimo incontro si è invece concentrato sugli innesti. Alcune nozioni teoriche per spiegare le diverse tipologie di lavorazioni, i loro vantaggi ed a quali piante si applicano più facilmente, ricordando sempre che gli innesti vanno praticati su piante che appartengono allo stesso genere. La rimanente parte della serata è stata occupata a mostrare su alcune piantine i tre principali tipi di innesto: a scudetto, a spacco e a corona

C'è stata una buona partecipazione complessiva che si è mantenuta costante e si è solo leggermente ridotta, anche per motivi di tempo, durante le prove pratiche fatte al sabato mattina.

Al termine del corso è stato rilasciato un attestato ai presenti e, che dire, speriamo che ora i nostri partecipanti, possano avere a disposizione qualche conoscenza in più per la cura dei loro giardini.

Cosa ci aspetta per i prossimi mesi?

Innanzitutto saremo presenti alla tradizionale fiera di S.Giuseppe con uno stand in piazza Mazzini, sia per la campagna di tesseramento che per dare informazioni e raccogliere proposte dagli interessati.

Il prossimo corso che promuoviamo è invece quello di composizioni floreali con foglie e fiori secchi che sarà tenuto da Lillia Lamagni; la partecipazione sarà gratuita ma, per ovvie ragioni tecniche, vediamo la necessità di prenotarsi presso i numeri dell'Associazione (0376-780112 oppure 338-6404195). Vi aspettiamo numerosi!

L'adozione a distanza

è segno di solidarietà

www.senzafrontiere.com

a molti anni la Fondazione Senza Frontiere - Onlus promuove l'adozione a distanza di bambini poveri, o abbandonati, per seguirli dalla nascita fino alla maggiore età, dando loro la possibilità di frequentare regolarmente la scuola ed avere un'adeguata alimentazione. Il nostro motto è: "offrire un sostegno di speranza a tanti bambini e bambine bisognosi dei paesi più poveri del mondo". Confidiamo, con il Vostro sostegno e la collaborazione di tanti amici generosi, di poter lavorare per riparare qualche ingiustizia nel mondo e promuovere il bene di quei tanti fratelli che la provvidenza fa incontrare a chi ha occhi per vedere e un cuore per sentire. Con un modesto versamento mensile possiamo garantire ad ogni bambino il proseguimento degli studi fino al compimento dei 18 anni. L'importo del contributo per l'adozione di un bambino a distanza dipende dal tipo di adozione scelto, e precisamente:

- Brasile: in famiglia € 420 annuali; in pensionato € 870 annuali.
- Nepal: adozione scolastica € 160 annuali; adozione completa € 520 annuali.

Tale contributo può essere versato in unica soluzione oppure in forma rateale con cadenza semestrale, trimestrale o mensile. Basta un piccolo gesto d'amore per dare una speranza a persone che vivono in condizioni a volte disumane. Coraggio, i bambini che stanno aspettando sono molti.

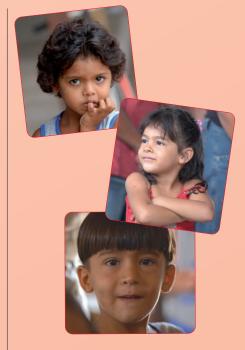
Anselmo Castelli

"Il bene è un dovere di tutti, esiste ancora ed è anche contagioso, purché venga testimoniato con gioia".

Se desidera sottoscrivere l'adozione a distanza di un bambino per almeno un anno, spedisca questo coupon compilato a mezzo posta in busta chiusa o con fax alla Fondazione Senza Frontiere - Onlus al n. (0039) 0376/772672.

COGNOME E NOM	E / ENTE	
VIA		N
C.A.P	. COMUNE	PROV
E-MAIL	TEL	FAX
CODICE FISCALE		

I suoi dati fanno parte dell'archivio elettronico della Fondazione Senza Frontiere - Onlus, nel rispetto di quanto stabilito dalla L. 675/1996 sulla tutela dei dati personali. Lei ha così l'opportunità di essere aggiornato sui prodotti, sulle iniziative e sulle nostre offerte. I suoi dati non saranno oggetto di comunicazione o diffusione a terzi. Per essi Lei potrà richiedere, in qualsiasi momento, l'aggiornamento o la cancellazione. Solo se Lei non desiderasse ricevere altre comunicazioni, barri questa casella \square .



I numeri delle adozioni... al 31.12.2008

- 78 Bambini nepalesi
- 81 Asilo di Imperatriz
- 51 Asilo di Vila Nova S. Luis
- 128 Bambini Scuola I. Bulgarelli
- 31 Bambini Comunità S. Rita
- 22 Bambini di Carolina
- 107 Asilo Miranda do Norte
- 10 Studenti pensionato
- 122 Bambini di Itapecurù

630 Totale

MODALITÀ PER I VERSAMENTI

BANCA Bonifico presso la B.C.C. di Castel Goffredo (MN): CIN M - C. ABI 08466 - C.A.B. 57550 - C/C 8029 (Codice IBAN: BCC IT 27 M 08466 57550 000000008029)

POSTA Versamento sul c/c postale 14866461 (Codice IBAN: IT 74 S 07601 11500 000014866461)

Il versamento va intestato a: Fondazione Senza Frontiere - Onlus, Via S. Apollonio n. 6 - 46042 Castel Goffredo (MN), C.F. 90008460207

Per usufruire dei benefici fiscali è sufficiente conservare la ricevuta di versamento e inserire l'importo nella dichiarazione annuale dei redditi.



Istantanee dalla Tenuta S. Apollonio

Benito Pelizzoni (Studio Flash) e Fabrizio Nodari

































Fondazione Senza Frontiere - Onlus, Via S. Apollonio, 6 - 46042 Castel Goffredo (MN)

Rubrica dei referenti

ABRAMI DAMIANA

Via Bambini n. 19 25028 Verolanuova (BS) Cell. 339 - 1521565

ASSOC. GRUPPO

CAMMINA LIBERO

Via Verdi n. 12 41058 Vignola (MO)

Elegibili Stefano

Cell. 348 - 2623474

Fontana Giancarlo

Cell. 059 - 762042 ASS. INTERC. GASP

Via S. Francesco n. 4 25086 Rezzato (BS) Gigi Zubani 335-1405810 Roberto Luterotti Tel. 349-8751906 Santo Bertocchi 030-2791881

BASSOTTO IMELDE E ITALO

Str. Piccenarda n. 5 46040 Piubega (MN) Tel. 0376 - 655390

Cell. 333 - 5449420

BERGAMINI PAOLO

Via Cavour n. 20 41032 Cavezzo (MO) Tel. 053 - 546636 Tel. 059 - 908259

BERTOLINELLI MARCELLINA

Via Vittorio Veneto n. 12 25010 - Remedello sotto (BS) Tel. 030 - 957155 / 030 - 957148

BULGARELLI CLAUDIO

Corso Canal Grande, 88 - Int. D/9 41100 Modena Cell. 335-5400753 Fax 051-6958007

CAMPI ROBERTO

Via Brusca n. 4 Fraz. Stradella 46030 Bigarello (MN) Tel. 0376 - 45369/45035

CESTARI SANDRA Gruppo JO.BA.NI.

Via Campione n. 2/A 46031 S. Nicolò Pò (MN) Tel. 0376 - 252576

CORGHI CRISTIANO E DAL MOLIN SILVIA

Via Manzoni n. 31 46030 Cerese (MN) Tel. 0376 - 448397

COSIO LUIGI

Mercatino dell'usato solidale Arco Iris - Onlus Via Artigianale n. 13 25025 Manerbio (BS) Tel. 030 - 9381265 Cell. 335 - 7219244

DELL'AGLIO MICHELE

Via Trieste n. 77 25018 Montichiari Tel. 030 - 9961552 Cell. 335-8227165

FAVALLI PATRIZIA

Via Bonfiglio n. 2 46042 Castel Goffredo (MN) Tel. 0376 - 780583

GALLESI CIRILLO E CAROLINA

Via S. Marco n. 29 46042 Castel Goffredo (MN) Tel. 0376 - 779666

GIANNINI GIANNI E M.GRAZIA

Podere Valdidoli n. 12 53041 Asciano (SI) Tel. 057 - 7717228

LAURETANI FERDINANDO

Passo della Cisa n. 31 43100 Parma Tel. 0521 - 460603

LEONI LUCA

Via Don Sturzo, 6 46047 Porto Mantovano (MN) Cell. 335 - 6945456

LUI LAURA

Via Possevino n. 2/E 46100 Mantova Tel. 0376 - 328054

MARCHESINI FRANCO

Via Colli Storici n. 77 46040 Guidizzolo (MN) Tel. 0376 - 818007

MARCHINI ROBERTO

Via Chiesa n. 1 - 46010 Villa Pasquali di Sabbioneta (MN) Tel. e fax 0375 - 52060

MARCOLINI AMNERIS

Via XX Settembre n. 124 25016 Ghedi (BS) Cell. 338 - 8355608

MOSCONI PAOLO

Via Attilio Mori n. 34/C 46100 Mantova Cell. 335 - 6030729

NOVARO RENATO

Via Ruffini n. 20 18013 Diano Marina (IM) Tel. 0183 - 498759

OLIVARI DONATA

Strada Acquafredda n. 11/Q 46042 Castel Goffredo (MN) Cell. 347 - 4703098

PECINI RICCARDO

Via Nazionale n. 51 54010 Codiponte (MS) Cell. 347 - 0153489

DONAZIONI E LASCITI TESTAMENTARI

Persone fisiche e persone giuridiche

Trasferimenti per successione e donazione a favore delle Onlus

TRATTAMENTO FISCALE

- Atti non soggetti a imposta sulle successioni e donazioni
- Imposte ipotecarie e catastali non dovute in quanto il trasferimento di beni a titolo gratuito non è soggetto alle imposte per le formalità connesse ai pubblici registri immobiliari riguardanti fondazioni ed associazioni legalmente riconosciute, che hanno come scopo esclusivo l'assistenza, lo studio, la ricerca scientifica, l'educazione, l'istruzione o altre finalità di pubblica utilità.

COME AIUTARE LA FONDAZIONE PER LE OFFERTE E CONTRIBUTI

BANCA Bonifico presso la B.C.C. di Castel Goffredo (MN): CIN M - C. ABI 08466 - C.A.B. 57550 - C/C 8029 (IBAN: IT-27-M-0846657550000000008029)

POSTA Versamento sul c/c postale 14866461 (IBAN: IT-74-S-0760111500000014866461

II versamento va intestato a: Fondazione Senza Frontiere - Onlus, Via S. Apollonio n. 6 - 46042 Castel Goffredo (MN), C.F. 90008460207.

Per usufruire dei benefici fiscali è sufficiente conservare la ricevuta di versamento e inserire l'importo nella dichiarazione annuale dei redditi.



Per informazioni rivogersi alla segreteria: Tel. 0376/781314 - Fax 0376/772672 E-mail: tenuapol@tin.it oppure alle persone riportate nella rubrica dei referenti

PEDERZOLI LUCIANA

Assoc. Amici di Pennino Via Martiri di Minozo n. 18 42100 Reggio Emilia Tel. 0522 - 558567

PICCOLI GIOVANNA

Via Pontremoli, 14 43100 Parma Tel. 0521-773068 Cell. 349-2146388

PLOIA MONICA

Via Agosta n. 9 26100 Cremona Cell. 349 - 1638802

ROCCA DOMENICO (Enzo)

Via Giacinto Gaggia n. 31 25123 Brescia Cell. 335 - 286226

SAVOLDI GIULIANA

Via Carlo Urbino n. 23/A 26013 Crema (CR) Tel. 0373 - 256266

SELETTI MIRIA

Via Codebruni Levante n. 40 46015 Cicognara Viadana (MN) Tel. 0375 - 88561

STANGHELLINI ROBERTO

Via F.Ili Cervi n. 14 37138 Verona Cell. 348 - 2712199

TAMANINI ALESSANDRO

Via della Ceriola n. 2 38100 Mattarello (TN) Cell. 338 - 8691324

VENTIMIGLIA LUIGINA

Viale Matteotti n. 145 18100 Imperia Tel. 0183 - 274002